

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, innalziamo le nostre invocazioni al Padre di ogni bontà e preghiamo gli uni per gli altri. Noi che siamo stati creati perché viviamo uniti, presentiamo l'offerta della preghiera per noi e per il mondo intero.

Diciamo insieme:

O Padre, custodiscici nel tuo amore.

1. Perché le comunità parrocchiali pongano le famiglie al centro della loro attenzione pastorale e le sostengano nelle difficoltà che incontrano. Preghiamo.

2. Perché gli sposi cristiani mantengano sempre fresca la loro vocazione matrimoniale con la preghiera, la fedeltà e la comprensione reciproca. Preghiamo. -

3. Perché le famiglie in crisi non siano abbandonate a loro stesse, ma sentano l'aiuto delle persone vicine che offrano loro percorsi di speranza. Preghiamo. -

4. Perché nessun bambino sperimenti l'orrore dell'abbandono, della violenza e della guerra. Preghiamo.

5. Perché i bambini e i ragazzi possano vivere in un ambiente familiare unito e sereno, aperto al dialogo e all'aiuto reciproco. Preghiamo.

O Padre, ti ringraziamo per le persone che ci hai posto accanto, per il dono della famiglia e di coloro che ci vogliono bene. Tu che sei nella comunione perfetta con il Figlio e lo Spirito Santo, insegnaci a superare ogni difficoltà per vivere nell'amore e nell'unità.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Nel mese di ottobre ogni sera, dopo la messa, recitiamo il **santo Rosario**.
- Domenica prossima avremo la gioia di fare festa con **le persone anziane** della nostra comunità. La messa sarà dedicata a loro, poi il pranzo offerto dalla Associazione Ricreativa di Medeuzza.
- Anche domenica prossima alle ore 10.00, ci sarà a **Medeuzza la Dottrina** per i bambini delle elementari e per i ragazzi delle medie.
- Manca circa un mese alla **fiesta di San Leonardo**. È tempo di preparare gli oggetti di artigianato familiare per arricchire la bancarella di solidarietà. **Don Arturo** ci ha scritto dalla Bolivia e nella prima pagina di questo foglietto è riportata una parte della sua lettera.
- Con il mese di ottobre riprende la celebrazione della **messa in lingua friulana**, ogni sabato alle ore 18.00, nella chiesa della Purità di Udine. Viene trasmessa dalla radio diocesana Radio Spazio 103 e si può ascoltare **sulla lunghezza d'onda 103,700**.

Ricordiamo i defunti

- Sabato 3 ott., *S. Gerardo*
Ezio Bergamasco
- Domenica 4 ott., *27ª del Tempo Ord.*
Giuseppe Banello ed Erminia
- Lunedì 5 ott., *S. Luigi Scrosoppi*
Arcisia Bergamasco e Ferruccio Tuan
- Martedì, 6 ott., *S. Bruno*
- Mercoledì, 7 ott., *Madonna del Rosario*
- Giovedì, 8 ott., *S. Pelagia*
- Venerdì 9 ott., *S. Dionigi*
Luigia Pizzutti
- Sabato 10 ott., *S. Cerbonio*
- Domenica 11 ott., *28ª del Tempo Ord.*

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 04.10.15 – 27ª del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Don Arturo ci scrive

Il mese di ottobre, appena iniziato è tradizionalmente dedicato alle missioni e Don Arturo ci racconta un momento particolare della sua missione in Bolivia: "Si era il 6 agosto, nel clima di festa per la celebrazione dell'anniversario della emittente radio e televisione della nostra comunità parrocchiale e missionaria di S. Carlos, quest'anno più solenne, per la celebrazioni del bicentenario della nascita di Don Bosco. Tu sai che parlare di Don Bosco è parlare di vita, di gioia di vivere e di servire.

Con questo stile stavamo nel momento clou della festa, aspettando il gruppo musicale "Chilla Atun" (i piccoli grandi), i figli del gruppo musicale degli Karcas di fama mondiale.

Mancavano tre giorni alla serata centrale che avevamo preparato per la gente nel nostro nostro "Minicompiejo Don Bosco" (Centro Don Bosco).

Ma, al venerdì prestissimo, alle 4, il "diavolo mise la coda": un fulmine bruciò il modulatore, e parte di elementi del trasmettitore. Il nostro Canal 13 era KO e ci impedì di pubblicizzare l'evento del gruppo musicale e di comunicare con i nostri radio-tele spettatori.

Pensa: il giorno prima il rettore magnifico della università Renè Moreno di Santa Cruz con una solenne cerimonia aveva dato un significativo attestato di onorificenza per il Servizio che la Radio-Televisione aveva e prestato e presta alla zona "con imparzialità, con ricchezza di

valori cristiani e sociali". Qui, nella nostra situazione, lavorare con la Radio e la Televisione, è indispensabile, bisogna essere qui per capire.

Chiaro che la attenzione agli indigenti è il pane quotidiano. Ma aiutare la mia gente ad inquadrare la vita alla luce dei valori fondamentale del vangelo che ci fa liberi è la base di nostro lavoro di comunicazione in questa zona a volte turbolenta. Ma è bello! Ed è grande la responsabilità che Dio ha messo nelle nostre mani in questo piccolo villaggio ora in pochi anni trasformato in una città.

Siamo stati fermi due giorni con le nostre programmazioni TV. Pensa: In Yapacani, che è parte della Parrocchia S. Carlos, ci sono 4 canali televisivi e 5 radio: una del governo e le altre commerciali. Ora, piano piano, siamo impegnati a recuperare i pezzi con l'aiuto di amici. E, poi, dobbiamo rivedere seriamente l'impianto parafulmine, lavoro che era già in programma, perché non si ripeta l'accaduto. Intanto abbiamo da poco ripreso, anche se provvisoriamente le trasmissioni.

Capisco, Don Carlo, che tendere la mano per un canale TV, in missione sembra fuori posto.. Ma se le porte verso chi tende la mano sono sempre aperte per un pezzo di pane, ancora più devono essere aperte per colmare la fame di quei valori che ci fanno liberi e felici.

Mandi, mandì! Un saluto caro a te e ai paesans ducj, agli amici e ai benefattori tutti. Con l'assicurazione delle mie povere preghiere".

Accoglienza

Fratelli e sorelle, la liturgia della Parola di questa domenica ci invita a riflettere sul mistero dell'amore e della comunione che Dio ci comunica come fondamento della nostra vita. Questo mistero ha origine in Dio stesso e si manifesta in modo principale nel legame tra uomo e donna che Dio ha voluto come segno dell'amore stesso del Creatore.

Dio non ci ha creati per essere delle isole, ma ci ha fatti uomini e donne di dialogo e di incontro, perché intessiamo relazioni che ci facciano crescere come persone. La vocazione matrimoniale, culmine dell'incontro tra uomo e donna, è il capolavoro della creazione di Dio: in lui l'uomo e la donna trovano forza anche nel tempo della crisi e della difficoltà.

La riflessione sull'amore coniugale che oggi facciamo, suona come un invito a sentirci in comunione con tutte le famiglie che vivono nella gioia o che sono provate dal disagio.

Atto penitenziale

- Signore Gesù, che sei nato dalla Vergine Maria, abbi misericordia di noi. Signore, pietà.

- Cristo Gesù, che fin da piccolo hai sperimentato la persecuzione, abbi misericordia di noi. Cristo, pietà.

- Signore Gesù, che sei cresciuto in una famiglia, abbi misericordia di noi. Signore, pietà.

Prima lettura

Tutti gli esseri viventi aiutano l'uomo, ma solo con la donna egli può raggiungere la pienezza della felicità e la completezza perché essa è dono del Signore. Essi divengono collaboratori del Creatore dando vita a nuove creature. Nel dono reciproco diventeranno "un'unica carne" e formeranno una unica esistenza.

Dal libro della Genesi (2,18-24)

Il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda". Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome.

Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò: gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: "Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta". Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (127,1-6)

Il salmo colloca tutta la vita umana, positivamente considerata, sotto lo sguardo di Dio e immagina la convivenza umana come una famiglia unita attorno alla stessa mensa nella casa benedetta dalla presenza di Dio. Questo può essere considerato come il "sogno di Dio" su di noi.

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita. Che nus benedissi il Signôr ogni dì de nestre vite.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion.

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! / Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! / Pace su Israele!

Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Seconda lettura

Di un rapporto di amore si parla anche nella seconda lettura: non tra uomo e donna ma tra Dio e l'umanità. Punto di partenza è la condizione gloriosa di Gesù, ottenuta mediante la sofferenza. Tra Cristo e gli uomini c'è una consanguineità, dovuta al fatto che "provengono tutti da una stessa origine". Per questo Gesù chiama gli uomini "fratelli".

Dalla lettera agli Ebrei (2,9-11)

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Marco (10,2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a

Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: "Che cosa vi ha ordinato Mosè?". Dissero: "Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla". Gesù disse loro: "Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione (Dio) li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto".

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: "Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio".

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso". E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.